



Presidenza  
del Consiglio dei Ministri

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

Schema di delibera CIPE concernente obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013.

*Intesa, ai sensi dell'articolo 6-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 relativamente ai punti da 1 a 8 e parere, ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 relativamente ai punti 9 e 10.*

Repertorio atti n. 247/CSR del 16 dicembre 2010

## LA CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME DI TRENTO E DI BOLZANO

Nell'odierna seduta del 16 dicembre 2010:

**VISTO** l'articolo 6-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112 convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 il quale dispone che: "1. Al fine di rafforzare la concentrazione su interventi di rilevanza strategica nazionale delle risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate di cui all'articolo 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, e successive modificazioni, su indicazione dei Ministri competenti sono revocate le relative assegnazioni operate dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) per il periodo 2000-2006 in favore di amministrazioni centrali con le delibere adottate fino al 31 dicembre 2006, nel limite dell'ammontare delle risorse che entro la data del 31 maggio 2008 non sono state impegnate o programmate nell'ambito di accordi di programma quadro sottoscritti entro la medesima data, con esclusione delle assegnazioni per progetti di ricerca, anche sanitaria. In ogni caso è fatta salva la ripartizione dell'85% delle risorse alle regioni del Mezzogiorno e del restante 15% alle regioni del Centro-Nord.

2. Le disposizioni di cui al comma 1, per le analoghe risorse ad esse assegnate, costituiscono norme di principio per le Regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano. Il CIPE, su proposta del Ministro dello sviluppo economico, definisce, di concerto con i Ministri interessati, i criteri e le modalità per la ripartizione delle risorse disponibili previa intesa con la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano.

3. Le risorse oggetto della revoca di cui al comma 1 che siano già state trasferite ai soggetti assegnatari sono versate in entrata nel bilancio dello Stato per essere riassegnate alla unità previsionale di base in cui è iscritto il Fondo per le aree sottoutilizzate;"

**CONSIDERATO** che il CIPE, nella seduta del 26 novembre 2010, ha approvato lo schema di delibera concernente obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013 il quale, pervenuto il 2 dicembre 2010, è stato inviato, in pari data, alle Regioni ed alle Province autonome;

**CONSIDERATO** che, ai fini dell'esame dello schema di delibera in questione, è stata convocata una riunione, a livello tecnico, il 7 dicembre 2010 nel corso della quale i rappresentanti delle Regioni, pur condividendo l'esigenza di accelerare le procedure hanno evidenziato alcuni punti critici;



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**CONSIDERATO** che i rappresentanti delle Amministrazioni statali interessate hanno evidenziato che lo schema di delibera non intende pregiudicare le prerogative delle Regioni, ma ha l'obiettivo di aumentare la capacità di realizzazione dei programmi e, quindi, della percentuale di utilizzazione delle risorse disponibili che fino ad oggi è stata poco elevata;

**CONSIDERATO** che l'argomento è stato rinviato alle determinazioni della seduta di questa Conferenza del 9 dicembre 2010 che non ha avuto luogo;

**CONSIDERATO** che, in seguito è stata convocata una ulteriore riunione, a livello tecnico, il 15 dicembre 2010 al fine di esaminare le proposte di modifica formulate dalle Regioni;

**CONSIDERATO** che, nel corso di detto incontro, i rappresentanti delle Amministrazioni statali interessate, da una parte, hanno fornito taluni chiarimenti, dall'altra hanno ritenuto di potere accogliere alcune proposte di modifica al testo;

**CONSIDERATO** che, nel corso dell'odierna seduta di questa Conferenza, le Regioni hanno consegnato un documento (All. A) in cui esprimono una non intesa tecnica, chiedendo che non decorra il termine di 30 giorni previsto dall'articolo 3 del decreto legislativo n. 281/1997; inoltre, le Regioni ribadiscono gli emendamenti già accolti in sede tecnica e presentano ulteriori emendamenti ritenuti essenziali ai fini del conseguimento dell'intesa;

**CONSIDERATO** che il Governo, rilevato che la procedura prospettata dalle Regioni appare irrituale e non sostenibile di fronte agli organi di controllo, in relazione a quanto rappresentato nel citato documento regionale, ha illustrato un documento (All.B) in cui viene precisato che sono accolti gli emendamenti indicati ai nn. 1, 2, 3, 4 e 5 nella formulazione proposta dalle Regioni e gli emendamenti 7 e 8 con riformulazione;

**CONSIDERATO**, inoltre, nel citato documento, viene accolto l'emendamento di cui al punto 6 prevedendo l'intesa ai sensi dell'articolo 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, comunque, coerentemente con i contenuti del Piano nazionale per il Sud approvato il 26 novembre 2010;

**CONSIDERATO**, quindi, che le Regioni, dopo ampio dibattito, hanno dichiarato di esprimere:

- parere favorevole sui punti 9 e 10 dello schema di delibera CIPE;
- avviso favorevole al conseguimento dell'intesa, relativamente ai punti da 1 a 8 dello schema di delibera CIPE, al fine di non ritardarne l'iter procedurale, ferme restando tutte le proposte di modifica contenute nel documento consegnato, in gran parte accolte dal Governo e fatta salva per ciascuna Regione la possibilità di utilizzare, nell'ambito della propria autonomia, tutti gli strumenti a propria tutela;

**ACQUISITO**, quindi, l'assenso del Governo, delle Regioni e delle Province autonome;



*Presidenza  
del Consiglio dei Ministri*

CONFERENZA PERMANENTE PER I RAPPORTI  
TRA LO STATO, LE REGIONI E LE PROVINCE AUTONOME  
DI TRENTO E BOLZANO

**SANCISCE L'INTESA**

nei termini di cui in premessa, ai sensi dell'articolo 6-quater del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito dalla legge 6 agosto 2008, n. 133 relativamente ai punti da 1 a 8 con le richieste di modifica contenute nel documento (allegato A) e con le modifiche accolte contenute nel documento illustrato dal Governo (allegato B) che costituisce parte integrante del presente atto.

**ESPRIME PARERE FAVOREVOLE**

ai sensi dell'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 relativamente ai punti 9 e 10;

sullo schema di delibera CIPE concernente obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 e indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007/2013, approvato dal CIPE nella seduta del 26 novembre 2010.

Il Segretario  
Cons. Ermenegilda Siniscalchi



Il Presidente  
On.le Dott. Raffaele Fitto

710



CONFERENZA DELLE REGIONI E DELLE PROVINCE AUTONOME

10/142/SR1/C1/C2/C3

**INTESA E PARERE SULLO SCHEMA DI DELIBERA CIPE CONCERNENTE  
OBIETTIVI, CRITERI E MODALITÀ PER LA PROGRAMMAZIONE DELLE  
RISORSE DI CUI ALLA DELIBERA CIPE N. 79 DEL 30 LUGLIO 2010,  
SELEZIONE E ATTUAZIONE DEGLI INVESTIMENTI FINANZIATI CON LE  
RISORSE DEL FONDO PER LE AREE SOTTOUTILIZZATE 2007-2013 E  
INDIRIZZI ED ORIENTAMENTI PER L'ACCELERAZIONE DEGLI  
INTERVENTI COFINANZIATI DAI FONDI STRUTTURALI 2007/2013.**

***Punto 1) O.d.g. Conferenza Stato Regioni***

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome esprime una non intesa tecnica sullo schema di delibera CIPE e chiede che non decorra il termine di trenta giorni previsto dall'articolo 3, comma 3, del D.lgs. 281 del 1997 onde consentire un ulteriore confronto tecnico-politico sui seguenti aspetti dello schema di delibera.

La Conferenza prende atto e ribadisce i seguenti emendamenti già accolti in sede tecnica dai rappresentanti del Governo.

1. Nelle premesse della Delibera sarà inserito un riferimento all'applicazione del principio di reciprocità tra Stato, Regioni e Enti nazionali in caso di mancato rispetto degli impegni e della tempistica concordate.
2. Dopo il primo paragrafo del capitolo 1) del documento inserire:  
*"L'eventuale riprogrammazione avverrà secondo le modalità previste dai Regolamenti comunitari e dal QSN, per quanto applicabili, e con il rispetto del vincolo di territorialità delle risorse, fermo restando quanto previsto dal successivo punto 7)"*
3. Al paragrafo secondo del capitolo 7) del documento, dopo le parole "secondo la prassi comunitaria ..." inserire la frase:  
*"e nel rispetto di quanto previsto dal QSN"*
4. Dopo il paragrafo sesto del capitolo 7) inserire:  
*"eventuali ulteriori misure di accelerazione saranno definite secondo le disposizioni del QSN"*
5. Al termine del paragrafo 3 del capitolo 9) inserire:  
*"di pertinenza nazionale"*

La Conferenza ritiene essenziale ai fini del raggiungimento dell'Intesa altresì l'accoglimento dei seguenti emendamenti.

6. Al terzo paragrafo del punto 4) del documento cancellare:  
*"anche in caso di mancato accordo con le regioni in sede di concertazione"*
7. Al paragrafo quarto del capitolo 7) del documento, cancellare:

Conseguato nella  
seduta del 16 dicembre  
2010  
A.C.A.  
P.F.



~~“30 aprile 2011”~~

8. E' necessaria ai fini dell'accelerazione della spesa la presa d'atto dei programmi PAR-FAS ad oggi positivamente istruiti e lo sblocco delle risorse FAS programmate nei PAR per cui è già avvenuta la presa d'atto del CIPE, in quest'ultimo caso senza ulteriori passaggi al CIPE né ulteriori adempimenti e con la stessa procedura prevista nella Delibera 1 del 2009, ossia con l'eventuale copertura da parte delle Regioni del differenziale di spesa fra il programma originariamente approvato e le risorse statali disponibili a seguito del taglio previsto dalla Legge 122 del 2010, fermo restando quanto disposto al punto 2.10 della Delibera CIPE 1 del 2009, in ordine alla impegnabilità del 5% delle risorse previste nell'Accordo 12 febbraio 2009, ovvero con l'indicazione da parte delle Regioni dei criteri di adeguamento del programma al nuovo quadro finanziario. Tale procedura si applica senza deroga alcuna anche alle Regioni del Mezzogiorno per le quali sia già intervenuta la presa d'atto del CIPE.

La Conferenza ha condiviso l'opportunità che il taglio del 5 per cento delle risorse del FAS non si applica alla Regione Abruzzo per la specifica situazione di difficoltà dovuta alla ricostruzione post terremoto. Tale taglio sarà posto a carico di tutte le altre Regioni, pro quota, qualora il Governo non volesse intervenire con il FAS nazionale.

Alle Regioni a statuto speciale non si applica l'articolo 16 della Legge 42 del 2009 e, pertanto, neanche gli atti attuativi. Non è, quindi, applicabile la previsione sui Contratti istituzionali di sviluppo contenuta nello schema di Delibera.

La Conferenza esprime infine parere favorevole sui punti 9 e 10 dello schema di Delibera.

Roma, 16 dicembre 2010.



**Schema di delibera CIPE concernente obiettivi, criteri e modalità per la programmazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 79 del 30 luglio 2010, selezione e attuazione degli investimenti finanziati con le risorse del Fondo per le aree sottoutilizzate 2007-2013 ed indirizzi ed orientamenti per l'accelerazione degli interventi cofinanziati dai Fondi strutturali 2007-2013.**

In sede tecnica sono stati ritenuti accoglibili i seguenti emendamenti:

- **Nelle premesse della Delibera** sarà inserito un riferimento all'applicazione del principio di reciprocità tra Stato, Regioni e Enti nazionali in caso di mancato rispetto degli impegni e della tempistica concordate;
- **Al punto 1, dopo il primo capoverso**, inserire il seguente periodo: *“L'eventuale riprogrammazione avverrà secondo le modalità previste dai Regolamenti comunitari e dal QSN, per quanto applicabili, e con il rispetto del vincolo di territorialità delle risorse, fermo restando quanto previsto dal successivo punto 7)”*;
- **Al punto 7, 2° capoverso**, dopo le parole *“secondo la prassi comunitaria”* inserire le seguenti parole: *“e nel rispetto di quanto previsto dal QSN”* ;
- **Al punto 7, alla fine del 6° capoverso**, inserire il seguente periodo: *“eventuali ulteriori misure di accelerazione saranno definite secondo le disposizioni del QSN”*;
- **Al punto 9, al termine del capoverso 3** inserire le seguenti parole: *“di pertinenza nazionale”*;

Inoltre, sono accolti anche i seguenti emendamenti con riformulazione:

- **Al punto 4, 3° capoverso**, dello schema di delibera le parole *“anche in caso di mancato accordo con le regioni in sede di concertazione”* sono soppresse;

**Conseguentemente**

- **Al punto 4 è inserito alla fine del 3° capoverso** il seguente periodo: *“In caso di mancato accordo con la regione interessata, l'individuazione dei relativi interventi strategici nazionali avviene previa intesa da sancire in sede di Conferenza Stato-Regioni ai sensi dell'art. 3 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281 e, comunque, coerentemente con i contenuti del Piano Nazionale per il Sud.”*



- **Al punto 7, 4° capoverso**, le parole “30 aprile 2011” sono sostituite dalle seguenti: “30 maggio 2011” .
- **Al punto 10, 1° capoverso**, dopo il primo periodo è inserito il seguente: “Fermo restando quanto previsto dal punto 2.10 della delibera CIPE n. 1/2009 sulla impegnabilità della percentuale di riduzione delle risorse come previsto nell’Accordo del 12 febbraio 2009, le Regioni possono coprire la differenza tra la dotazione finanziaria originaria del programma e le risorse statali disponibili, ovvero adeguare il programma al nuovo quadro finanziario, indicando i relativi criteri.
- **Al punto 10, 2° capoverso**, sono aggiunte all’inizio del periodo le parole: “Sulla base della revisione così comunicata”; sono soppresse le parole “tiene conto dell’impatto di tale riduzione sulla ripartizione delle risorse tra priorità e sulla base di essa”; è aggiunto il seguente periodo: “Nel caso in cui le Regioni comunichino di avvalersi della facoltà di cui al precedente capoverso di lasciare inalterato il valore del programma provvedendo alla copertura della differenza con risorse diverse dal FAS, il DPS provvederà direttamente alla adozione del provvedimento di messa a disposizione delle risorse ai sensi del punto 3.1.3. della delibera CIPE n. 166/2007.”

